

1. **PREMESSA** La presenza sempre più attiva e competente delle donne nel governo della vita quotidiana e della cosa pubblica impone la valorizzazione del loro apporto e dei loro saperi, generativi di una nuova idea del vivere sociale e della consapevolezza che il mondo di oggi ha bisogno della partecipazione, del lavoro e della cura di tutti. La delega alle politiche di genere è esercitata dalla Presidente della Regione Catuscia Marini così come espresso nel [Programma di Governo](#) . L'obiettivo dell'azione istituzionale è quello di individuare, nel contesto della realtà regionale e della condizione di vita delle donne umbre, le priorità di intervento e, contemporaneamente, di impostare un lavoro di più lungo periodo. Sono stati istituiti, quindi, un [Comitato scientifico](#), composto da esperte/i, a supporto della Presidente e dell'intero sistema regionale e il [Tavolo regionale delle politiche di genere](#), per rendere concretamente operante il principio del gender mainstreaming: dell'integrazione, cioè, delle politiche di genere in tutte le politiche e in tutti gli strumenti di programmazione della Regione. Si è avviato un [percorso seminariale](#), costituito da approfondimenti tematici, itinerante nelle principali città umbre, dove esperte/i si sono confrontate/i con donne delle istituzioni, della scuola, dell'università, del lavoro dell'impresa e del mondo delle associazioni femminili e femministe per fare dell'Umbria un laboratorio politico culturale permanente delle politiche di genere. Questo lavoro ha dato vita al D.D.L. "[Norme per le politiche di genere](#) e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini" che è stato partecipato attraverso [incontri e discussioni](#) con la rete regionale delle politiche di genere, già coinvolta nel percorso seminariale.